

Fissato al 6 febbraio l'inizio delle udienze

## Saranno presenti 84 testimoni al processo Ghiani-Fenaroli

L'« asso nella manica » del P.M. è ancora il rag. Sacchi — La posizione di Vincenzo Barbaro, il « re delle evasioni » — Le reticenze del medico al quale il Fenaroli si sarebbe rivolto per « far fuori » la moglie



Il ragioniere Sacchi

Il processo contro i tre presunti responsabili della scomparsa della signora Maria Martirano, e cioè il marito della vittima, geometra Giovanni Fenaroli, il milanese Raoul Ghiani, elettronico, ed il commerciante

Carlo Inzolia, avrà inizio il giorno 6 febbraio di fronte alla prima sezione della Corte di Assise di Roma.

In questi giorni la cancelleria della stessa Corte ha

portato a termine uno dei

compiti preliminari a quelli

che già si annunciano come « il

processione » per antonomasia.

La compilazione cioè dei

84 decreti di comparizione

destinati agli altrettanti

testimoni che dovranno fare

la loro comparsa nel corso

del dibattimento.

Una scorsa ai nomi dei

citati non riserva sorprese

eccessive. Anzi, la lista conferma la linea maestra scelta

dal Pubblico Ministero Alber

to Maria Felicetti, per

sterrare il suo attacco.

In primo piano, come è

sempre accaduto sin dall'in

izio del clamoroso caso, appa

re il nome del ragioniere

Egidio Sacchi, il teste nu

mero uno, « l'asso nella ma

nicina » che gli inquisitori sf

deranno dopo averlo tenuto

al « fresco » per qualche ora

come fargli gustare le gioni

che si entra in pieno

con un cittadino più andare

romanzo giallo: quello cioè

risciacquo della famosa as

securazione « che era stata

fatta sulla vita della moglie

di Vincenzo Barbaro, il « re

dei falso testimonianze » non sappiamo bene quali imprese me

morante gli abbiano guad

agnato un simile appellativo.

Ma allora Lucidi e Piermar

tano cosa sono? I Napoleoni

delle sbarre segate? I Cesari

delle fughe inuscite, i Tame

merini del taglio della cor

da? « Re » o non « re »

è fatto che il Barbaro

attualmente si trova « ria

stratto », come si dice in ger

burgoratico nei locali di

San Vittore. Ha tentato di

insegnarsi a più riprese nel

caso Fenaroli. L'ultima volta

pareva che ci fosse riuscito.

Ebbi delle lettere e degli

scrivere in base ai quali si

doveva dedurre che a soffo

care la povera Martirano non

era stato il Ghiani ma un

certo « Marco », non meglio

identificato.

Sapeva tutto il Barbaro

il luogo dove erano stati

depisti i gioielli, aveva addi

ttinaria costi di « l'assassinio

di Maria Felicetti, per

sterrare il suo attacco.

In primo piano, come è

sempre accaduto sin dall'in

izio del clamoroso caso, appa

re il nome del ragioniere

Egidio Sacchi, il teste nu

mero uno, « l'asso nella ma

nicina » che gli inquisitori sf

deranno dopo averlo tenuto

al « fresco » per qualche ora

come fargli gustare le gioni

che si entra in pieno

con un cittadino più andare

romanzo giallo: quello cioè

risciacquo della famosa as

securazione « che era stata

fatta sulla vita della moglie

di Vincenzo Barbaro, il « re

dei falso testimonianze » non sappiamo bene quali imprese me

morante gli abbiano guad

agnato un simile appellativo.

Ma allora Lucidi e Piermar

tano cosa sono? I Napoleoni

delle sbarre segate? I Cesari

delle fughe inuscite, i Tame

merini del taglio della cor

da? « Re » o non « re »

è fatto che il Barbaro

attualmente si trova « ria

stratto », come si dice in ger

burgoratico nei locali di

San Vittore. Ha tentato di

insegnarsi a più riprese nel

caso Fenaroli. L'ultima volta

pareva che ci fosse riuscito.

Ebbi delle lettere e degli

scrivere in base ai quali si

doveva dedurre che a soffo

care la povera Martirano non

era stato il Ghiani ma un

certo « Marco », non meglio

identificato.

Sapeva tutto il Barbaro

il luogo dove erano stati

depisti i gioielli, aveva addi

ttinaria costi di « l'assassinio

di Maria Felicetti, per

sterrare il suo attacco.

In primo piano, come è

sempre accaduto sin dall'in

izio del clamoroso caso, appa

re il nome del ragioniere

Egidio Sacchi, il teste nu

mero uno, « l'asso nella ma

nicina » che gli inquisitori sf

deranno dopo averlo tenuto

al « fresco » per qualche ora

come fargli gustare le gioni

che si entra in pieno

con un cittadino più andare

romanzo giallo: quello cioè

risciacquo della famosa as

securazione « che era stata

fatta sulla vita della moglie

di Vincenzo Barbaro, il « re

dei falso testimonianze » non sappiamo bene quali imprese me

morante gli abbiano guad

agnato un simile appellativo.

Ma allora Lucidi e Piermar

tano cosa sono? I Napoleoni

delle sbarre segate? I Cesari

delle fughe inuscite, i Tame

merini del taglio della cor

da? « Re » o non « re »

è fatto che il Barbaro

attualmente si trova « ria

stratto », come si dice in ger

burgoratico nei locali di

San Vittore. Ha tentato di

insegnarsi a più riprese nel

caso Fenaroli. L'ultima volta

pareva che ci fosse riuscito.

Ebbi delle lettere e degli

scrivere in base ai quali si

doveva dedurre che a soffo

care la povera Martirano non

era stato il Ghiani ma un

certo « Marco », non meglio

identificato.

Sapeva tutto il Barbaro

il luogo dove erano stati

depisti i gioielli, aveva addi

ttinaria costi di « l'assassinio

di Maria Felicetti, per

sterrare il suo attacco.

In primo piano, come è

sempre accaduto sin dall'in

izio del clamoroso caso, appa

re il nome del ragioniere

Egidio Sacchi, il teste nu

mero uno, « l'asso nella ma

nicina » che gli inquisitori sf

deranno dopo averlo tenuto

al « fresco » per qualche ora

come fargli gustare le gioni

che si entra in pieno

con un cittadino più andare

romanzo giallo: quello cioè

risciacquo della famosa as